

za, Arbogaste lo fece strangolare il 15 maggio 392 sotto le mura di Vienna da' suoi eunuchi. Eugenio che venne a lui sostituito, fu disfatto da Teodosio, e nel dì 6 settembre 394 pagò colla testa la sua ribellione. Due giorni dopo Arbogarte si uccise di disperazione, lasciando un figlio chiamato Arigio, che fu padre di Arbogaste II. Questi fu felicitato da Auspicio vescovo di Toul in una lettera che gli scrisse, pel vantaggio che aveva sul proprio avolo di professare la verace religione. Dalla stessa lettera scorgesi ch'egli era conte di Treviri (*Sidon. Apollin. lib. IV. ep. 17*).

L'anno 395 STILICONE, fece la pace co' Sicambri, e gli altri Franchi.

L'anno 397 alcuni traditori presso i Franchi, corrotti da Stilicone, gli consegnarono il loro re Marcomer da lui posto in prigione, e poscia relegato in Etruria per ordine di Onorio. Sunnon fratello a Marcomer, disponevasi a vendicare tale perfidia, ma riuscì al generale romano di farlo perire in una congiura dei principi e dei grandi di sua nazione (*Bouquet, T. I. p. 771*).

L'anno 406 i Vandali, gli Alani, i Svevi, tragittarono il Reno il 31 dicembre ed entrarono nelle Gallie, che dopo quest'anno sino al 416 vennero desolate dallo sterminio di que' barbari. L'impero dei Franchi nelle Gallie, venne collocato verso l'anno 418. Divisi sin d'allora in differenti nazioni, e governati da re particolari, essi riunironsi per non formar più che un solo popolo sotto lo stesso capo, ed elessero Teodemero figlio di Ricimero o Riccomero, il quale fu console nel 384. Gregorio di Tours asserisce, senza però notar l'anno, ch'egli fu ucciso con sua madre Aschila. D'altronde questo re è poco conosciuto come i suoi tre successori sino a Clodoveo; lo che indusse alcuni storici moderni a fissar l'epoca dello stabilimento della monarchia francese al regno di Clodoveo, sotto la cui condotta i Franchi dopo aver valicato il Reno cominciarono, secondo essi, ad avere stabile dimora nelle Gallie e formarvi un regno. Prima di questo regno se si